



COMUNE PONTE DI PIAVE

Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 47 Reg. Delibere in data 07/11/2023

OGGETTO:	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023
-----------------	---

L'anno duemilaventitre, addì **sette** del mese di Novembre alle ore 20.00 per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale, presso RESIDENZA MUNICIPALE.

A questo punto dell'ordine del giorno partecipano:

Nome	Carica	Presente
ROMA PAOLA	Presidente	SI
MORO STEFANIA	Consigliere	SI
PICCO STEFANO	Consigliere	SI
LORENZON SERGIO	Consigliere	SI
BURIOLA FABIO	Consigliere	SI
BUSO MATTEO	Consigliere	SI
MORICI SANTE	Consigliere	SI
ZANOTTO GIOVANNA	Consigliere	SI
MARCHETTO MATTIA	Consigliere	NO
TOMMASEO PONZETTA ALVISE	Consigliere	SI
BOER SILVANA	Consigliere	SI
BRESSAN FEDERICO	Consigliere	NO
DE NARDI PAOLA	Consigliere	NO

Presenti : 10 Assenti : 3

Assiste alla seduta la Dott.ssa PAOLETTI BARBARA, Segretario Comunale

La Dott.ssa ROMA PAOLA, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023

Il Responsabile del Area Tecnica - Demografica propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

– a decorrere dal 1° luglio 2023 acquistano efficacia le disposizioni del nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023 ed in particolar modo l'art. 49 “Principio di rotazione degli affidamenti” che prevede che:

- 1. gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione;*
- 2. in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi;*
- 3. la stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6;*
- 4. in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;*
- 5. per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata;*
- 6. è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;*

– in assenza dell'approvazione, da parte dell'Amministrazione comunale, di un Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione, non è al momento previsto che la deroga di cui all'art. 49 comma 5 del medesimo D.Lgs. si possa applicare, oltre che alle procedure negoziate, anche agli affidamenti diretti (lettere a) e b) dell'art. 50;

Ravvisata la necessità di questo Comune di dotarsi di un apposito regolamento in materia di contratti di importo inferiore alle soglie europee, e più specificatamente in relazione alle procedure per l'affidamento di cui all'art. 50 del D.Lgs 36/2023, adeguato alla normativa in materia di appalti, al fine di snellire e semplificare le procedure amministrative;

Visto l'art. 49, comma 3, del D.Lgs n. 36/2023, che prevede la potestà per le stazioni appaltanti di ripartire gli affidamenti in fasce per valore economico e di prevedere che il principio di rotazione, di cui al comma 2 del medesimo articolo, sia applicabile per gli affidamenti rientranti nelle fasce economiche di riferimento;

Ritenuto pertanto necessario e opportuno approvare un regolamento Comunale, al fine di stabilire la ripartizione delle fasce economiche e il loro valore per la corretta applicazione del principio di rotazione nel caso degli affidamenti sotto soglia europea, anche a tutela dei principi fondamentali comunitari e costituzionali, in particolare quello di buon andamento, mediante l'adozione di procedure finalizzate al conseguimento della maggior razionalizzazione, efficienza, efficacia, economicità, proporzionalità, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa, nonché rispettose dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento, parità di trattamento, trasparenza e rotazione;

Visto che è stato predisposto lo schema di regolamento composto da 5 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 55, comma 4, dello Statuto comunale revisionato con deliberazione consiliare n. 29 del 27 dicembre 2019, il quale stabilisce che i Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale entrano in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione salva diversa disposizione di legge;

Visto il D.Lgs. 14/8/2012 n. 150 - attuazione della direttiva 2009/128/CE;

Visto il parere tecnico favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco relaziona come segue.

A decorrere dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs 36/2023. L'art. 49 "Principio di rotazione degli affidamenti" che prevede che:

- *gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione;*
- *in applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi;*
- *la stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6 del medesimo art. 49;*
- *in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;*
- *per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata;*
- *è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.*

Per poter applicare l'art. 49 bisogna approvare un Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione.

Ritenuto pertanto necessario e opportuno approvare un regolamento Comunale, al fine di stabilire la ripartizione delle fasce economiche e il loro valore per la corretta applicazione del principio di rotazione nel caso degli affidamenti sotto soglia europea, anche a tutela dei principi fondamentali

comunitari e costituzionali, in particolare quello di buon andamento, mediante l'adozione di procedure finalizzate al conseguimento della maggior razionalizzazione, efficienza, efficacia, economicità, proporzionalità, tempestività e correttezza dell'azione amministrativa, nonché rispettose dei principi di accesso al mercato, buona fede e tutela dell'affidamento, parità di trattamento, trasparenza e rotazione, è stato predisposto lo schema di regolamento composto da 5 articoli, allegato alla presente proposta di deliberazione le cui fasce si possono così riepilogare:

- per servizi e forniture:

- 1) inferiori a 20.000,00 euro;
- 2) pari o superiori a 20.000,00 euro e inferiori a 40.000,00 euro;
- 3) pari o superiori a 40.000,00 euro e inferiori a 75.000,00 euro;
- 4) pari o superiori a 75.000,00 euro e inferiori a 140.000,00 euro;
- 5) pari o superiori a 140.000,00 euro e inferiori alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lett. c);
- 6) solo per appalti di servizi sociali e assimilati elencati all'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE, pari o superiori alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lett. c) e inferiori a 300.000,00 euro;
- 7) pari o superiori a 300.000,00 euro e inferiori a 400.000,00 euro;
- 8) pari o superiori a 400.000,00 euro e inferiori alla soglia di cui all'art.14, comma 1, lett. d);

- per lavori:

- 1) inferiori a 20.000,00 euro;
- 2) pari o superiori a 20.000,00 euro e inferiori a 40.000,00 euro;
- 3) pari o superiori a 40.000,00 euro e inferiori a 75.000,00 euro;
- 4) pari o superiori a 75.000,00 euro e inferiori a 150.000,00 euro;
- 5) pari o superiori a 150.000,00 euro e inferiori a 309.600,00 euro;
- 6) pari o superiori a 309.600,00 euro e inferiori a 619.200,00 euro;
- 7) pari o superiori a 619.200,00 euro e inferiori a 1.800.000,00 euro;
- 8) pari o superiori a 1.800.000,00 euro e inferiori a 4.200.000,00 euro;
- 9) pari o superiori a 4.200.000,00 euro e inferiori alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, lett. a).

Il Consigliere Boer chiede come mai si prevedano cifre così precise.

Il Sindaco risponde che si fa riferimento alla normativa comunitarie.

Il Sindaco pone quindi in votazione la proposta di deliberazione.

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 10 componenti il Consiglio Comunale presenti;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Regolamento per l'applicazione del principio di rotazione delle procedure di cui all'art. 50 comma 1, lettere a), b), c), d) ed e) del D. Lgs. 36/2023, allegato alla presente;
3. di dare atto che detto Regolamento entrerà in vigore ad intervenuta esecutività della presente deliberazione.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023 / 33**

Ufficio Proponente: **Ufficio Tecnico - ERP**

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Tecnico - ERP)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/10/2023

Il Responsabile di Settore
Federico Tonel

Letto, approvato e sottoscritto da

IL PRESIDENTE
ROMA PAOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE
PAOLETTI BARBARA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Ponte di Piave. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

PAOLETTI BARBARA in data 15/11/2023
Roma Paola in data 14/11/2023



COMUNE DI PONTE DI PIAVE
PROVINCIA DI TREVISO

DELIBERA N. 47 del 07/11/2023

Il 15/11/2023 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio Com.le numero **47 del 07/11/2023 con oggetto:**

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI
ROTAZIONE NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 50 DEL D.LGS. 36/2023

E vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs N. 267/2000.

Data: 15/11/2023

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
MARSON LINDA

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Ponte di Piave. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

MARSON LINDA in data 15/11/2023